

Data:09/11/2001

testata: LA PROVINCIA – Ed. Frosinone

La Provincia

Nei piani dell'assessore Mancini e del comandante Segneri.

“Scuola di Polizia Locale”, primi passi per il progetto

“Scuola Superiore di Polizia Locale”: nei piani dell'assessore alla Polizia Municipale di Frosinone c'è l'ambizioso progetto già ben definito e con i primi passi compiuti verso il prestigioso traguardo.

Abbiamo sentito Massimiliano Mancini a proposito dei Corsi per l'ottenimento della Patente di Servizio che, assieme al Comandante Segneri, sta imbastendo con l'Istituto Sperimentale Auto e Motori (Isam) di Anagni a favore di almeno trenta degli agenti del capoluogo. La Scuola Superiore di Polizia Locale è un organismo voluto da norme ben precise, e la decisione di poterlo realizzare a Frosinone va a tutto merito del giovane responsabile del settore.

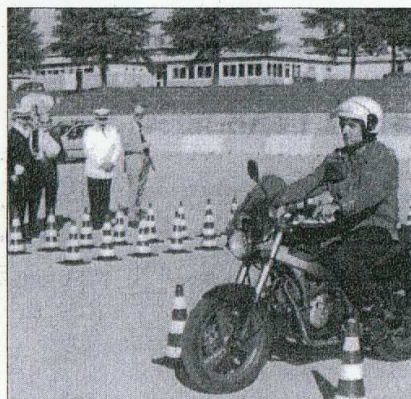
Si tratterà di predisporre “pacchetti” ben confezionati di servizi mirati alla qualificazione degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale; il Corso per la Patente di Servizio sarà affidato all'Isam, mentre per quanto riguarda la formazione in generale e le varie specializzazioni, saranno creati appositi organismi in grado di poter supportare le esigenze almeno dei novantuno comuni ciociari. Frosinone potrà finalmente essere all'avanguardia per qualcosa di importante, e da parte



della Regione Lazio arrivano segnali incoraggianti a favore dell'iniziativa che



potrà contare sul sostanzioso apporto di finanziamenti pubblici.



Nelle foto l'assessore Massimiliano Mancini, il comandante Segneri e la pista dell'Isam

OPERAZIONE FREGELLAE, ASCOLTATO IL PRIMO TESTE

L'“Operazione Fregelle”, l'inchiesta relativa ad un giro di usura ben radicato nell'hinterland cepranese, chiusa con successo alcuni anni fa dagli uomini della Squadra mobile, con l'individuazione di alcuni personaggi perbene, commercialisti e imprenditori operanti nella zona, è giunta ieri mattina davanti ai giudici del tribunale di Frosinone.

Venti gli imputati che sono stati individuati nel corso dell'indagine che si è conclusa con successo alcuni anni fa e che ora dovranno essere ascoltati uno ad uno. Ieri mattina si è iniziato con il primo, con l'acquisizione delle dichiarazioni alle quali la difesa non si è opposta e con il rinvio al 10 gennaio 2002, per riprendere e quindi proseguire con le audizioni. Il processo di preannuncia lungo e complesso, non solo per il numero degli imputati, ma anche per la complessità dell'inchiesta alcuni aspetti controversi dovranno essere chiariti in fase dibattimentale.